



ROSA IANNACCONI*

IL MESSICO TORNA A RIFORMARE IL POTERE GIUDIZIARIO, MENTRE SI ACUISCE IL CONFRONTO CON GLI STATI UNITI D'AMERICA E L'OPPOSIZIONE**

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI: 1. Partiti ed elezioni.** – 1.1. L'inizio della procedura di selezione dei candidati della Quarta Trasformazione per le elezioni locali del 2027. – 1.2. Nuovi partiti in vista delle elezioni locali del 2027. – **2. Parlamento.** – 2.1. La revisione del modello di elezione del potere giudiziario. – 2.2. Integrità delle candidature e ingerenza straniera nei processi elettorali. – 2.3. Il controllo parlamentare sulla gestione delle risorse pubbliche. – 2.4. La nuova disciplina del reato di femminicidio. – 2.5. Rinnovo degli organi parlamentari. – **3. Governo.** – 3.1. Riorganizzazione dell'Esecutivo. – 3.2. Regolazione delle comunicazioni e tutela dei diritti di *audiencia*. – 3.3. Politiche ambientali e rafforzamento del quadro normativo. – 3.4. La politica estera e il rapporto con il Guatemala. – **4. Capo dello Stato.** – 4.1. Sovranità nazionale e rapporti con gli Stati Uniti. – 4.2. *Rendición de cuentas* e celebrazione del secondo anniversario del Governo. – 4.3. La consultazione sulla nuova *Ley General de Derechos de los Pueblos Indígenas y Afromexicanos*. – 4.4. Le elezioni del 2006 e la legittimità elettorale. – 4.5. La richiesta del diritto di replica da parte dell'opposizione e la reazione della Presidenza. – 4.6. La proposta di riforma costituzionale sulla doppia nazionalità. – **5. Corti.** – 5.1. *Suprema Corte de Justicia de la Nación*. – 5.2. *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación*. – 5.3. *Instituto Nacional Electoral*. – **6. Autonomie.** – 6.1. La sostituzione del Governatore nello Stato di Sinaloa. – 6.2. I rapporti tra autorità statali e federali nello Stato di Chihuahua.

INTRODUZIONE

Il quadrimestre **maggio-agosto** 2026 si pone in continuità con il processo di trasformazione istituzionale avviato in Messico fin dall'inizio della cd. *Cuarta Transformación* con la Presidenza di Andrés Manuel López Obrador. Le vicende registrate nel periodo considerato mostrano un'attività legislativa caratterizzata dalla prosecuzione di alcune delle principali linee di riforma avviate negli anni precedenti e in particolare quella relativa all'elezione popolare del potere giudiziario, introdotta nel 2024. Nel corso del quadrimestre, il Congresso è intervenuto infatti sul nuovo sistema prima ancora del completamento della sua attuazione, differendo al 2028 la seconda fase delle

* Contrattista di ricerca in Diritto pubblico comparato – Università degli Studi di Sassari.

** Contributo sottoposto a *peer review*.

elezioni giudiziarie e modificando, al contempo, alcuni elementi della procedura di selezione delle candidature, dell'organizzazione territoriale della competizione e della disciplina transitoria relativa alla durata dei mandati (*Cfr. Parlamento*). Si tratta di una decisione particolarmente significativa in quanto mostra come il modello introdotto nel 2024 sia già entrato in una fase di revisione alla luce delle difficoltà emerse nella prima esperienza elettorale del 2025 (*Cfr. Cronache 3/2024, 1/2025, 2/2025, 3/2025*).

Le principali modifiche hanno riguardato la composizione della Corte Suprema; le modalità di integrazione delle candidature e delle schede elettorali; le licenze, le vacanze e le rinunce nell'ambito del potere giudiziario; nonché l'attuazione della riforma a livello statale.

Per quanto concerne il primo profilo, a seguito della riforma del 2024, la Costituzione prevedeva che la *Suprema Corte de Justicia de la Nación* fosse composta da nove membri e funzionasse unicamente in seduta plenaria. La riforma prevede che, pur mantenendo la medesima composizione, la Corte possa operare anche in due sezioni, previa approvazione del Pleno. Le competenze attribuite a ciascuna sezione potranno essere successivamente determinate dalla legislazione secondaria e dai relativi accordi generali.

In seguito alla riforma approvata nel quadrimestre in esame, il Senato della Repubblica dovrà pubblicare la convocazione per la formazione dell'elenco delle candidature entro e non oltre il 30 aprile dell'anno precedente a quello in cui si svolgerà la relativa elezione giudiziaria. La convocazione dovrà indicare le diverse fasi della procedura, le date, i termini perentori e le cariche da eleggere. L'*Órgano de Administración Judicial* dovrà inoltre comunicare al Senato quali cariche saranno sottoposte a elezione, la relativa specializzazione, il circuito giudiziario di appartenenza e le ulteriori informazioni necessarie.

La riforma precisa altresì le competenze dei comitati di valutazione delle candidature, istituiti in seno a ciascuno dei tre poteri, prevedendo inoltre la creazione di una commissione di coordinamento incaricata di adottare la normativa specifica in materia. In primo luogo, ciascun comitato di valutazione eleggerà un coordinatore, i quali formeranno, a loro volta, la commissione di coordinamento. Quest'ultima sarà responsabile della verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone aspiranti, dell'armonizzazione dei criteri e delle metodologie di valutazione e selezione, del coordinamento delle prove di conoscenza e dell'adozione degli accordi volti a disciplinare l'attività dei comitati. Sulla base dei criteri stabiliti dalla commissione, ciascun comitato di valutazione elaborerà un elenco delle quattro persone che avranno ottenuto le migliori valutazioni per ciascuna carica, in luogo delle dieci previste in precedenza. L'elenco sarà successivamente ridotto a due persone mediante sorteggio pubblico, tenendo conto della specializzazione e del circuito giudiziario di riferimento. Conclusa tale procedura, ciascun potere dell'Unione presenterà due candidature per ciascuna carica. Il potere Esecutivo lo farà per il tramite della persona titolare della Presidenza della Repubblica; il Legislativo presenterà una candidatura per ciascuna Camera, in seguito all'approvazione dei due terzi dei legislatori presenti; il potere Giudiziario, infine, procederà mediante accordo del Pleno della Corte Suprema, approvato dalla maggioranza di sei voti.

La riforma attribuisce inoltre all'*Instituto Nacional Electoral* (INE) il compito di suddividere i circuiti giudiziari in diversi distretti giudiziari, in numero tale da risultare necessario ai fini dell'organizzazione delle elezioni. Una volta effettuata la suddivisione territoriale per distretti, l'INE dovrà predisporre gli elenchi delle candidature per specializzazione, tanto per le magistrature e i magistrati di circuito quanto per le giudici e i giudici distrettuali, indicando il potere che ha proceduto alla candidatura e il genere delle persone candidate. Le candidature saranno successivamente assegnate in maniera casuale attraverso una procedura pubblica. Qualora il numero delle cariche o delle candidature sia inferiore a quello dei distretti giudiziari, alcune candidature potranno concorrere simultaneamente in due o più distretti, anche in questo caso mediante assegnazione casuale. L'assegnazione dovrà, in ogni caso, garantire che ciascuno dei poteri presenti, per ogni distretto, due persone dello stesso genere per ciascuna specializzazione.

Un ulteriore profilo strettamente connesso alla disciplina delle candidature riguarda la configurazione delle schede elettorali, che in precedenza dipendeva prevalentemente dalle norme elettorali e dalle regole amministrative. In seguito alla riforma, invece, la Costituzione stabilisce alcuni elementi minimi. In particolare, le schede elettorali relative alle elezioni giudiziarie dovranno indicare il potere che ha proceduto alla candidatura e, ove applicabile, identificare le persone giudicatrici già in carica che intendano proseguire nell'incarico o concorrere per una diversa carica. Dovranno inoltre distinguere le specializzazioni applicabili in ciascun ambito territoriale e riportare i nomi completi delle persone candidate. Gli elettori dovranno scegliere una sola candidatura per ciascuna specializzazione.

La nuova riforma costituzionale interviene, inoltre, su alcune lacune relative alle vacanze all'interno del potere Giudiziario. A tal fine, è stato stabilito che, qualora una magistratura di circuito o un giudicato distrettuale rimanga vacante per decesso, rinuncia, destituzione o qualsiasi altra assenza definitiva, l'*Órgano de Administración Judicial* dichiarerà formalmente la vacanza e la carica dovrà essere nuovamente sottoposta a elezione nella successiva tornata elettorale giudiziaria. A tale organo viene altresì attribuita la facoltà di autorizzare le licenze superiori a un mese, senza necessità di intervento del Senato. Infine, si stabilisce che coloro che intendano concorrere per una carica giudiziaria diversa da quella ricoperta dovranno previamente rinunciare espressamente e irrevocabilmente al proprio incarico. Una volta presentata la rinuncia, l'*Órgano de Administración Judicial* dovrà comunicare immediatamente la vacanza, affinché la carica possa essere inclusa nella relativa elezione.

Sebbene la riforma giudiziaria del 2024 avesse già imposto alle entità federative l'obbligo di adeguare i propri sistemi giudiziari al nuovo modello, il decreto precisa che la selezione e l'elezione del potere giudizio locale dovranno conformarsi, per quanto applicabile, alle medesime basi e procedure previste per quello federale. Tra queste rientrano l'introduzione di meccanismi pubblici, trasparenti, inclusivi e paritari di valutazione e selezione; la costituzione di comitati di valutazione incaricati di verificare il possesso dei requisiti e selezionare le persone maggiormente qualificate per ciascuna carica; la selezione delle candidature mediante sorteggio pubblico e la loro presentazione nel rispetto della parità di genere; la valutazione del rendimento delle persone giudicatrici elette nel corso del primo

anno di esercizio delle loro funzioni, nonché la loro formazione e il loro aggiornamento permanente.

Da ultimo, è stato modificato il regime transitorio della riforma giudiziaria del 2024. Le elezioni federali ordinarie previste per il 2027 sono state rinviate al 2028. Di conseguenza, le elezioni relative alle cariche federali e locali che non siano state oggetto di rinnovo nell'elezione giudiziaria del 2025, nonché quelle relative alle corrispondenti vacanze, alle magistrature e ai magistrati del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* e alla totalità delle cariche elettive dei Poteri giudiziari locali dovranno concludersi con l'elezione federale del 2028.

La giornata elettorale delle elezioni giudiziarie federali e locali si svolgerà contestualmente la prima domenica di giugno del 2028. Le persone elette in tale occasione presteranno giuramento il 1° settembre 2028. Inoltre, il mandato delle magistrature e dei magistrati di circuito e delle giudici e dei giudici distrettuali eletti in quella tornata ai sensi del decreto di riforma avrà una durata di otto anni e terminerà, pertanto, nel 2036.

La riforma stabilisce, infine, che il Congresso dell'Unione dovrà adeguare la legislazione secondaria alle disposizioni della riforma entro il 1° settembre 2026, vale a dire entro novanta giorni naturali dall'entrata in vigore del decreto, mentre il Pleno del *Tribunal de Disciplina Judicial* dovrà adottare il proprio regolamento interno entro il 3 luglio 2026.

Nel periodo in esame è stata approvata la modifica costituzionale relativa all'intervento e all'ingerenza straniera nei processi elettorali, con l'introduzione, all'articolo 41, di una nuova causa di nullità delle elezioni qualora siano accertati atti di intervento o ingerenza straniera capaci di influire sui risultati elettorali.

La disciplina dell'integrità delle candidature costituisce, sotto un diverso profilo, un ulteriore elemento della medesima attenzione rivolta alla qualità dei processi elettorali. È stata, infatti, trasmessa alla Commissione di Riforma politico-elettorale della Camera una proposta dell'Esecutivo volta alla creazione di una *Comisión de Verificación de Integridad en Candidaturas* dei Deputati al fine di introdurre un meccanismo di verifica preventiva dei profili delle persone aspiranti a cariche elettive, attraverso il coordinamento con le autorità competenti in materia di sicurezza, intelligence, giustizia e sistema finanziario.

Il Congresso è intervenuto anche nella modifica dell'articolo 73, XXI, inciso a), della Costituzione prevedendo l'elaborazione di una legge generale in materia di femminicidio, con l'obiettivo di superare le differenze esistenti tra le discipline delle diverse entità federative in materia di tipizzazione, investigazione e sanzione del reato. La riforma ha previsto inoltre un termine di 180 giorni per l'adozione della legislazione generale, mantenendo nel frattempo in vigore le disposizioni già applicabili a livello federale e locale. Nel mese di agosto, inoltre, il Senato ha aperto uno spazio di consultazione pubblica sul progetto di *Ley General para Prevenir, Investigar y Sancionar el Femicidio*.

Alla dimensione propriamente legislativa si è aggiunto l'esercizio della funzione parlamentare di controllo sulla gestione delle risorse pubbliche. Il 1° luglio la Camera dei Deputati, attraverso la *Comisión de Vigilancia de la Auditoría Superior de la Federación*, ha ricevuto dal titolare dell'*Auditoría Superior de la Federación* la prima consegna degli *informes individuales*

relativi ai controlli sulla finanza pubblica del 2025, corrispondente al primo esercizio finanziario dell'amministrazione della Presidente Sheinbaum Pardo (*Cfr. Parlamento*).

Come già rilevato, un ruolo centrale nella riforma del potere giudiziario è stato svolto dalla Presidenza della Repubblica. È stata, infatti, Sheinbaum Pardo a promuovere la proposta di differimento delle elezioni dal 2027 al 2028, collegandola alla necessità di semplificare l'esercizio del voto e di migliorare le condizioni organizzative della consultazione.

L'attività dell'Esecutivo ha riguardato inoltre la disciplina delle comunicazioni istituzionali e la tutela dei diritti di *audiencia*. Parallelamente, la questione della comunicazione istituzionale della Presidenza è divenuta anche oggetto di confronto politico tra Governo e opposizione, soprattutto in relazione al diritto di replica nelle *mañaneras*. In particolare, il *Partido Acción Nacional* ha presentato il **13 agosto** un'iniziativa diretta a garantire all'opposizione uno spazio di replica all'interno delle conferenze stampa mattutine, mentre la Presidente, rivendicandone la natura informativa e di dibattito pubblico, ha respinto tale proposta. La controversia assume un rilievo costituzionale più ampio perché investe il rapporto tra comunicazione dell'Esecutivo, diritto all'informazione e pluralismo nel dibattito pubblico. La questione non riguarda soltanto la disciplina astratta del diritto di replica, ma le modalità attraverso le quali esso possa essere esercitato quando le dichiarazioni contestate provengano direttamente da un organo dello Stato e siano diffuse attraverso un canale istituzionale. La reazione della Presidenza, insieme all'avvio da parte della *Consejería Jurídica* del programma settimanale "Derecho de Réplica", mostra come il tema della comunicazione istituzionale continui ad essere parte integrante del confronto costituzionale e politico del periodo.

Un ulteriore asse dell'azione presidenziale è rappresentato dalla difesa della sovranità nazionale. Nel corso del quadrimestre, la Presidente ha collegato ripetutamente tale principio ai rapporti con gli Stati Uniti d'America, soprattutto in materia di sicurezza, contrasto al narcotraffico e gestione della frontiera. In occasione della commemorazione del 106° anniversario della *Columna de la Legalidad*, l'**11 maggio**, Sheinbaum ha ribadito il carattere non negoziabile della sovranità e ha ricondotto la cooperazione con gli Stati Uniti d'America a principi di rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale, responsabilità condivisa, fiducia reciproca e cooperazione senza subordinazione. La medesima impostazione è stata successivamente più volte riproposta.

La questione della sovranità nazionale e della sua difesa costituisce anche uno degli elementi attraverso i quali la Presidente ha interpretato la continuità della *Cuarta Transformación*. Nel corso dell'informativa pubblica "Honestidad, resultados, amor al pueblo y a la patria. Rendición de cuentas a dos años del triunfo", infatti, ha esplicitamente connesso l'attività governativa alla difesa della sovranità nazionale e alla prosecuzione dell'indirizzo politico inaugurato con il precedente Governo. Il bilancio dell'attività dell'Esecutivo è stato così inserito in una più ampia narrazione di continuità politica e istituzionale, comprendente il contenimento della spesa pubblica, le politiche salariali e

sociali, gli interventi in materia di istruzione e abitazione e il rafforzamento delle imprese pubbliche e della sovranità energetica.

L'attenzione riservata nel corso del periodo ai temi della sovranità nazionale, dell'autonomia dello Stato e della protezione degli interessi nazionali da parte della Presidenza emerge anche dalla proposta di revisione costituzionale relativa alla doppia nazionalità. La Presidente ha annunciato, infatti, l'intenzione di modificare i requisiti relativi all'accesso alla Presidenza della Repubblica e ai Governatorati, prevedendo la rinuncia alla doppia nazionalità per coloro che intendano ricoprire tali incarichi.

Il quadrimestre ha registrato l'ingresso di due nuove forze nel sistema dei partiti politici nazionali, *PAZ* e *Somos México*, accanto al diniego del registro ad altre organizzazioni e all'irrogazione di sanzioni per irregolarità nelle procedure di affiliazione e nella gestione delle risorse. La vicenda di *Somos México*, inoltre, è proseguita attraverso il contenzioso davanti al TEPJF, confermando il ruolo delle istituzioni elettorali e giurisdizionali nella definizione delle condizioni di accesso alla competizione politica.

Anche la dimensione territoriale restituisce alcuni elementi significativi del quadro istituzionale del periodo, in particolare quanto avvenuto negli Stati di Sinaloa e Chihuahua. La sostituzione temporanea del Governatore di Sinaloa, Rubén Rocha Moya, le successive iniziative parlamentari volte a promuovere un *juicio político* e a sollecitare una possibile *desaparición de poderes*, nonché il successivo ritorno e la nuova richiesta di licenza, mostrano come le dinamiche locali possano rapidamente assumere una dimensione costituzionale federale. Analogamente, nel caso di Chihuahua, le iniziative assunte dalla *Comisión Permanente* in relazione ai rapporti tra autorità statali e federali hanno posto in evidenza il problema del coordinamento istituzionale nell'esercizio delle competenze in materia di sicurezza.

SEZIONI

1. PARTITI ED ELEZIONI

1.1. L'inizio della procedura di selezione dei candidati della Quarta Trasformazione per le elezioni locali del 2027

Nel corso del quadrimestre, l'attenzione delle principali forze politiche messicane si è progressivamente concentrata sulla preparazione delle [elezioni locali del 2027](#). Il processo elettorale locale 2026-2027 interesserà, tra l'altro, il rinnovo dei Governatorati di Aguascalientes, Baja California, Baja California Sur, Campeche, Chihuahua, Colima, Guerrero, Michoacán, Nayarit, Nuevo León, Querétaro, Quintana Roo, San Luis Potosí, Sinaloa, Sonora, Tlaxcala e Zacatecas.

In vista di tale appuntamento, Morena e i suoi alleati, Partido del Trabajo (PT) e Partido Verde Ecologista de México (PVEM), hanno avviato nel mese di giugno le procedure interne per la selezione dei candidati alla carica di Governatore. Il [processo](#) ha previsto una fase di registrazione degli aspiranti e la successiva individuazione delle cd. «Coordinaciones Estatales de Defensa de la Transformación y de la Soberanía Nacional», secondo le procedure interne definite dalle singole forze politiche. La fase di registrazione si è svolta tra il **22** e il **27 giugno**, mentre la selezione dei profili è stata affidata, per Morena, anche allo svolgimento di indagini demoscopiche. La procedura ha coinvolto le entità federative interessate dalle elezioni e ha costituito il primo passaggio verso la definizione delle candidature del blocco politico della *Cuarta Transformación* per il 2027.

Conclusa la fase di registrazione, la dirigenza di Morena ha annunciato l'applicazione di ulteriori filtri sui profili degli aspiranti, finalizzati a verificarne la conformità alla normativa interna e ai requisiti stabiliti dal partito. La procedura ha quindi proseguito attraverso la valutazione dei diversi profili e la definizione delle candidature, mantenendo distinte le procedure interne dei tre partiti anche in relazione alla successiva individuazione delle eventuali candidature comuni.

Il **25 agosto** Morena ha proceduto alla designazione dei primi tre coordinatori statali, individuando Nora Ruvalcaba per Aguascalientes, Pablo Gutiérrez Lazarus per Campeche e Rosa María Bayardo per Colima.

1.2. Nuovi partiti in vista delle elezioni locali del 2027

Il quadrimestre è stato caratterizzato anche dall'ingresso di nuove forze nel sistema dei partiti politici nazionali. Il 25 giugno il *Consejo General* dell'INE ha esaminato le richieste di registrazione presentate dalle organizzazioni che avevano concluso il procedimento per la costituzione di nuovi partiti politici nazionali. L'INE, sulla base della verifica del rispetto dei requisiti costituzionali e legislativi previsti, ha riconosciuto il registro a *Somos México* e *Partido PAZ*, mentre ha negato il registro ad altre due organizzazioni.

Il registro di *Somos México* è stato accompagnato, tuttavia, dall'obbligo di modificare la denominazione, l'emblema e i colori distintivi del partito. L'INE, nell'ambito della risoluzione [INE/CG347/2026](#) del **25 giugno**, ha infatti ritenuto necessario un adeguamento degli elementi identificativi dell'organizzazione, in ragione del rapporto tra la denominazione «Somos México» e l'identità nazionale collettiva, nonché delle caratteristiche dell'emblema rispetto a quelli utilizzati da alcuni partiti politici locali.

La decisione dell'INE è stata impugnata dinanzi alla Sala Superiore del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* (TEPJF). Con una [sentenza](#) del **26 agosto** 2026, resa nei procedimenti SUP-RAP-182/2026 e relativo accumulato, la Sala ha confermato la decisione dell'INE, stabilendo che il partito avrebbe dovuto modificare la propria denominazione, il proprio emblema e i colori distintivi entro il 31 agosto. Il TEPJF ha precisato che gli elementi identificativi del partito avrebbero dovuto essere sufficienti a caratterizzare e individualizzare la specifica organizzazione politica e avrebbero mantenere una distinzione concettuale rispetto alla comunità nazionale nel suo complesso e rispetto agli altri partiti politici.

La vicenda si è ulteriormente sviluppata nell'ultima giornata del quadrimestre. Il **31 agosto** il [Consiglio Generale dell'INE](#) ha esaminato la proposta presentata da *Somos México* in esecuzione della pronuncia del TEPJF. L'Istituto ha ritenuto soddisfatta la modifica relativa alla denominazione, ma ha respinto la proposta di nuovo emblema, ritenendo che la sostituzione della parola «México» con la rappresentazione grafica del territorio nazionale non eliminasse il problema di identificazione simbolica già individuato.

2. PARLAMENTO

2.1. La revisione del modello di elezione del potere giudiziario

Nel periodo considerato, una parte significativa dell'attività parlamentare ha riguardato la revisione del modello di elezione popolare del potere giudiziario. Il **13 maggio**, l'*Instituto Nacional Electoral* ha [consegnato alla Camera dei Deputati un'analisi tecnica](#) volta a motivare il rinvio al 2028 dell'elezione giudiziaria, evidenziando le esigenze logistiche e operative connesse all'organizzazione della consultazione. Pochi giorni dopo, il **18 maggio**, la Presidente ha annunciato, durante una [conferenza stampa mattutina](#), l'invio al Congresso di una proposta di revisione delle modalità di elezione. L'iniziativa presidenziale proponeva, tra l'altro, di differire al 2028 l'elezione delle persone giudicatrici e di modificare alcuni aspetti del procedimento di selezione delle candidature.

Il **21 maggio**, la *Comisión Permanente* ha approvato la [convocazione delle Camere del Congresso dell'Unione](#) a un primo periodo straordinario di sessioni, destinato a iniziare il **26 maggio**. La convocazione, approvata con 26 voti favorevoli, 11 contrari e nessuna astensione, comprendeva quattro iniziative in materia elettorale e giudiziaria. Tra queste figuravano la proposta della Presidente Sheinbaum di rinviare l'elezione giudiziaria e quella

volta a creare una commissione incaricata di verificare l'integrità delle candidature e di prevenire l'accesso alle competizioni elettorali di persone collegate alla criminalità organizzata.

Il **26 maggio** si è quindi aperto il primo periodo di sessioni straordinarie durante il secondo recesso del secondo anno della LXVI Legislatura. Nella stessa giornata, la Camera dei Deputati ha avviato l'esame della riforma costituzionale diretta a differire al 2028 l'elezione giudiziaria, [approvandola](#) in generale con 341 voti favorevoli e 124 contrari. Il procedimento di revisione è proseguito con l'approvazione del progetto da parte del Senato il **28 maggio**. Il Pleno ha [approvato](#) la riforma in generale con 87 voti favorevoli e 40 contrari, raggiungendo così la maggioranza qualificata richiesta per le modifiche costituzionali. Nel corso del dibattito sono state presentate 17 riserve, tutte respinte. Il progetto è stato quindi approvato in particolare con 86 voti favorevoli e 40 contrari, senza modifiche rispetto al testo trasmesso dalla Camera, e immediatamente inviato ai Legislativi delle entità federative e al Congresso di Città del Messico per il procedimento di ratifica previsto dall'art. 135 della Costituzione.

La maggioranza richiesta dei Legislativi è stata raggiunta il **1° giugno**, quando risultavano pervenute le approvazioni di 25 Congressi locali, consentendo alla *Comisión Permanente* di procedere alla [declaratoria della riforma costituzionale](#).

Il [Decreto por el que se reforman y adicionan diversas disposiciones de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de reforma al Poder Judicial](#) è stato infine pubblicato nel *Diario Oficial de la Federación* il **2 giugno**.

La riforma è intervenuta sugli articoli 35, 94, 96, 98, 100, 116 e 122 della Costituzione, modificando altresì le disposizioni transitorie relative alla riforma del potere giudiziario del 2024. L'intervento non si è limitato al differimento della seconda fase delle elezioni giudiziarie, ma ha introdotto una serie di correttivi al modello di selezione delle candidature e all'organizzazione della competizione elettorale.

In primo luogo, la riforma ha rinviato al 2028 l'elezione delle cariche giudiziarie federali e locali non rinnovate nella tornata del 2025, comprese quelle i cui titolari avrebbero dovuto cessare dalle proprie funzioni nel 2027. Le elezioni si svolgeranno contestualmente, la prima domenica di giugno 2028. La disciplina transitoria assicura così la continuità nell'esercizio delle funzioni giudiziarie sino all'insediamento dei nuovi titolari.

Particolare rilievo assume, inoltre, la revisione del procedimento di formazione delle candidature. I Comitati di Valutazione istituiti presso i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario mantengono il compito di individuare i candidati in possesso dei requisiti costituzionali e legali, ma il procedimento viene ulteriormente coordinato attraverso una Commissione composta dai rappresentanti dei tre Comitati, incaricata di uniformare le metodologie di valutazione e gli strumenti di selezione. La procedura prevede una successiva riduzione delle candidature mediante sorteggio, con l'obiettivo di limitare il numero dei candidati sottoposti al voto popolare e di assicurare, nel contempo, la parità di genere.

La riforma è intervenuta anche sulle modalità di organizzazione territoriale della competizione. Per l'elezione dei magistrati di circuito e dei giudici distrettuali, l'*Instituto Nacional Electoral* dovrà articolare i circuiti giudiziari in distretti e distribuire le candidature secondo le diverse specialità, predisponendo schede nelle quali siano indicati, tra gli altri elementi, il potere che ha proposto ciascun candidato e la relativa specialità. Anche sotto questo profilo, l'intervento mira a rendere maggiormente comprensibile l'esercizio del voto, dopo le difficoltà organizzative e informative emerse in occasione della prima elezione giudiziaria del 2025.

La disciplina transitoria modifica, infine, la durata di alcuni mandati. I magistrati di circuito e i giudici distrettuali eletti nel 2028 resteranno in carica per otto anni, sino al 2036. Quanto alla Sala Superiore del TEPJF, i magistrati in carica al momento dell'entrata in vigore della riforma rimarranno in funzione sino al 2028 qualora il loro mandato fosse destinato a concludersi nel 2027; i magistrati eletti nel 2025 resteranno invece in carica per otto anni, sino al 2033, mentre quelli eletti nel 2028 avranno un mandato di cinque anni, con la medesima scadenza nel 2033.

La riforma rappresenta, pertanto, un primo intervento di revisione del modello di elezione popolare del potere giudiziario introdotto nel 2024, volto a correggerne alcuni profili emersi nella prima applicazione e, al contempo, a completarne la progressiva estensione alle entità federative. Il rinvio al 2028 consente infatti di concentrare in un'unica tornata il rinnovo delle cariche non interessate dalla prima elezione, mentre la ridefinizione del sistema di candidatura e della struttura delle schede elettorali mira a ridurre la complessità del voto e a rafforzare la leggibilità del processo di selezione dei giudici da parte dell'elettorato.

2.2. Integrità delle candidature e ingerenza straniera nei processi elettorali

Parallelamente alla revisione del modello di elezione giudiziaria, il Congresso ha esaminato una serie di misure dirette a rafforzare l'integrità dei processi elettorali. L'[iniziativa presidenziale](#), annunciata il **21 maggio**, prevedeva la creazione di una *Comisión de Verificación de Integridad en Candidaturas*, incaricata di esaminare i profili delle persone aspiranti a cariche elettive attraverso il coordinamento con le autorità competenti in materia di sicurezza, intelligence, giustizia e sistema finanziario. La proposta è stata successivamente [trasmessa dalla Commissione Permanente alla Commissione di Riforma politico-elettorale](#) della *Cámara de Diputados* per il relativo esame.

Nel corso del periodo straordinario, Camera ha esaminato il progetto di riforma il **28 maggio**, approvandolo in generale con 316 voti favorevoli e 123 contrari. Nel corso della discussione in particolare, è stata approvata una modifica alla composizione della *Comisión de Verificación de Integridad en Candidaturas*, riducendone da cinque a tre il numero dei componenti; il testo, così modificato, è stato approvato con 271 voti favorevoli, 92 contrari e nessuna astensione e trasmesso al Senato. Quest'ultimo, nella stessa giornata, ha

[approvato](#) la minuta in generale e in particolare con 85 voti favorevoli e 40 contrari, confermando la modifica relativa alla composizione della Commissione.

La riforma si è tradotta nel [Decreto por el que se reforman y adicionan diversas disposiciones de la Ley General de Instituciones y Procedimientos Electorales, en Materia de Integridad en Candidaturas](#), pubblicato nel DOF il **2 giugno** 2026. Il nuovo quadro normativo introduce strumenti di verifica dell'integrità delle candidature nell'ambito del più ampio intervento volto a prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei processi elettorali

La nuova disciplina istituisce una *Comisión de Verificación de Integridad en Candidaturas*, composta da tre persone del Consiglio Generale dell'Istituto Nazionale Elettorale, con il compito di ricevere le liste delle possibili candidature e le informazioni di rischio elaborate dalle autorità competenti in materia di sicurezza, *intelligence*, giustizia e sistema finanziario. Sulla base degli elementi ricevuti, la Commissione trasmette alle forze politiche le informazioni relative ai profili individuati, lasciando a queste ultime la decisione circa la prosecuzione della candidatura e la relativa registrazione. La disciplina precisa, inoltre, che le competenze investigative delle autorità di sicurezza e di giustizia rimangono impregiudicate.

Lo stesso **28 maggio**, è stata approvata una modifica costituzionale concernente l'intervento straniero nei processi elettorali. Il progetto è stato approvato dalla Camera dei Deputati con 308 voti favorevoli, 128 contrari e 1 astensione e dal [Senato](#) con 85 voti favorevoli e 42 contrari. Il testo è stato quindi trasmesso alle legislature degli Stati e di Città del Messico per il seguito previsto dall'articolo 135 della Costituzione.

La Commissione Permanente, acquisita l'approvazione delle Camere e della [maggioranza delle legislature locali](#), ha quindi formulato la relativa declaratoria di riforma costituzionale.

Il decreto ha aggiunto un nuovo inciso (d) alla Base VI dell'articolo 41 della Costituzione, introducendo una nuova causa di nullità delle elezioni qualora siano accertati atti di intervento o ingerenza straniera che influiscano sui risultati elettorali. Anche tale modifica è stata approvata nell'ambito del periodo straordinario e pubblicata nel *Diario Oficial de la Federación* il 2 giugno ([Decreto por el que se adiciona un inciso a la base VI del artículo 41 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, para introducir una nueva causal de nulidad de elecciones por intervención extranjera](#))

2.3. Il controllo parlamentare sulla gestione delle risorse pubbliche

Il **1° luglio**, la [Camera](#), attraverso la *Comisión de Vigilancia de la Auditoría Superior de la Federación*, ha ricevuto dal titolare dell'*Auditoría Superior de la Federación* (ASF), Aureliano Hernández Palacios Cardel, la prima consegna degli *Informes Individuales* relativi alla [fiscalizzazione della Cuenta Pública dell'anno 2025](#), corrispondente al primo esercizio finanziario dell'amministrazione della Presidente Sheinbaum. La consegna costituisce una delle tre fasi attraverso le quali, secondo il quadro costituzionale e legislativo vigente, la ASF trasmette alla Camera i risultati delle proprie attività di fiscalizzazione superiore: gli *Informes Individuales* devono infatti essere presentati l'ultimo giorno lavorativo dei mesi di giugno e

ottobre e, successivamente, il 20 febbraio dell'anno successivo, quando viene trasmesso anche l'*Informe General Ejecutivo del Resultado de la Fiscalización Superior de la Cuenta Pública*.

2.4. La nuova disciplina del reato di femminicidio

Nel periodo considerato è proseguito anche l'iter volto alla predisposizione di una disciplina generale in materia di femminicidio. Il 14 aprile il Pleno del [Senato](#) ha approvato con 109 voti favorevoli, all'unanimità dei votanti, la riforma dell'articolo 73.XXI inciso a) della Costituzione, attribuendo al Congresso de la competenza ad emanare una legge generale in materia di femminicidio. Questa camera ha sottolineato la necessità di una disciplina omogenea in materia di tipizzazione, investigazione e sanzione del reato, in considerazione delle differenze esistenti tra le legislazioni penali delle entità federative. Il testo è stato poi trasmesso alla [Camera dei Deputati](#) che lo ha approvato il 21 aprile, con 467 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessuna astensione, in generale e in particolare, trasmettendolo successivamente ai Legislativi locali.

Il 28 aprile, 27 [Congressi locali](#), compreso quello della Città del Messico, hanno approvato la riforma, consentendo così, il **6 maggio**, la pubblicazione della riforma nella [Gazzetta ufficiale](#).

La modifica costituzionale ha inserito il femminicidio tra le materie nelle quali le leggi generali devono stabilire almeno i tipi penali e le relative sanzioni, attribuendo così al Congresso federale la competenza necessaria per procedere all'armonizzazione della disciplina. Il decreto ha inoltre stabilito che il Congresso avrebbe dovuto adottare la legislazione generale entro 180 giorni naturali dall'entrata in vigore della riforma e ha previsto, nel frattempo, la permanenza in vigore delle disposizioni federali e delle entità federative già applicabili al reato di femminicidio.

Nel mese di **agosto**, il Senato ha inoltre previsto l'apertura di uno spazio di consultazione pubblica sul progetto di *Ley General para Prevenir, Investigar y Sancionar el Femicidio*, destinato alla raccolta di osservazioni e proposte tra il **1°** e il **9 agosto**.

2.5. Rinnovo degli organi parlamentari

Infine, il periodo considerato ha coinciso con la preparazione del terzo e ultimo anno della LXVI Legislatura della *Cámara de Diputados*. Il **13 agosto**, il deputato Raúl Bolaños-Cacho Cué, esponente del *Partido Verde Ecologista de México* (PVEM) e vicepresidente dell'Ufficio di presidenza della Camera, ha dichiarato la [possibilità di assumere la Presidenza](#) dell'organo.

La scelta di un esponente del PVEM per ricoprire tale ruolo si inserisce nel meccanismo di rotazione previsto dall'articolo 17. 7 della [Ley Orgánica del Congreso General de los Estados Unidos Mexicanos](#), secondo cui, per il secondo e il terzo anno della Legislatura, la Presidenza della *Mesa Directiva* deve ricadere, in ordine decrescente, su un componente dei due gruppi

parlamentari con il maggior numero di deputati che non abbiano già esercitato tale funzione.

La designazione è stata formalizzata il **31 agosto** quando il [Pleno](#) ha approvato la composizione dell'Ufficio di presidenza destinato a esercitare le proprie funzioni durante il terzo anno della LXVI Legislatura con 432 voti favorevoli, 1 contrario e 10 astensioni. Raúl Bolaños-Cacho Cué (PVEM) è stato quindi eletto Presidente, affiancato nelle tre vicepresidenze da Sergio Carlos Gutiérrez Luna (Morena), Annia Sarahí Gómez Cárdenas (PAN) e Nayeli Arlen Fernández Cruz (PVEM).

3. GOVERNO

3.1. Riorganizzazione dell'Esecutivo

Nel periodo considerato, l'attività del Governo ha riguardato, anzitutto, la riorganizzazione di alcune strutture dell'amministrazione federale e l'adozione di interventi di carattere regolamentare. Il **1° maggio**, la Presidente Claudia Sheinbaum Pardo ha [nominato Columba Jazmín López Gutiérrez](#) alla guida della *Secretaría de Agricultura y Desarrollo Rural* (SADER), in sostituzione di Julio Berdegué Sacristán, al quale è stato affidato il compito di continuare a svolgere attività di consulenza e coordinamento in materia agroalimentare internazionale e di altre questioni strategiche del Governo federale. La nuova titolare della SADER, già sottosegretaria presso la *Secretaría de Bienestar*, è divenuta la prima donna a dirigere la politica agricola messicana.

Un intervento di particolare rilievo e di carattere strutturale ha riguardato la Presidenza della Repubblica. Il **30 luglio** la Presidente ha emanato il [Decreto por el que se expide el Reglamento Interior de la Oficina de la Presidencia de la República](#), pubblicato nel *Diario Oficial de la Federación* il **4 agosto** ed entrato in vigore il giorno successivo. Il nuovo regolamento, adottato nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 89.I, della Costituzione e sulla base della *Ley Orgánica de la Administración Pública Federal*, disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'*Oficina de la Presidencia* e determina le competenze e le attribuzioni delle relative unità amministrative. Esso abroga il precedente regolamento del 9 dicembre 2019.

Il nuovo assetto ridefinisce, in particolare, le competenze della *Jefatura de la Oficina de la Presidencia*, della *Secretaría Particular* e delle diverse unità di supporto tecnico dell'Esecutivo, disciplinandone i rapporti con la Presidente della Repubblica. La riorganizzazione interviene anche sull'area della comunicazione sociale, nell'ambito della quale il nuovo regolamento ridefinisce le relative attribuzioni e strutture amministrative.

3.2. Regolazione delle comunicazioni e tutela dei diritti di *audiencia*

Nell'ambito della regolazione del settore delle telecomunicazioni, il **24 luglio** la *Comisión Reguladora de Telecomunicaciones* (CRT) ha avviato una [consultazione pubblica](#) sul progetto di

Lineamientos para la Protección de los Derechos de las Audiencias. Il progetto è volto a definire i meccanismi attraverso i quali i concessionari dei servizi di radio e televisione devono garantire l'esercizio dei diritti delle persone che ricevono i relativi contenuti, prevedendo, tra l'altro, l'obbligo di registrare e diffondere un codice etico e di disporre di un *Defensor de las Audiencias* incaricato di ricevere e trattare le eventuali contestazioni degli utenti. La consultazione si è svolta dal **27 luglio** al **21 agosto** e ha consentito la partecipazione di cittadini, operatori del settore, organizzazioni della società civile e comunità accademica.

3.3. Politiche ambientali e rafforzamento del quadro normativo

In materia ambientale, il **7 agosto** la *Secretaría de Medio Ambiente y Recursos Naturales* (SEMARNAT) ha [annunciato](#) l'intenzione di promuovere un aggiornamento del quadro normativo in materia di restaurazione e conservazione degli ecosistemi. La titolare della Segreteria, Alicia Bárcena Ibarra, ha infatti comunicato la presentazione, nel corso del mese, di una proposta di modifica della *Ley General del Equilibrio Ecológico y la Protección al Ambiente* (LGEEPA), nel quadro di un'agenda nazionale volta a rafforzare le politiche di restaurazione, conservazione e risanamento ambientale. L'iniziativa è stata collegata alla *Jornada Nacional de Reforestación*, prevista per il **9 agosto** e destinata a svolgersi simultaneamente nelle 32 entità federative e a Città del Messico.

Il percorso di riforma è stato concretizzato il **26 agosto**, quando la [Presidente](#) ha firmato l'iniziativa per l'adozione di una nuova Legge Generale sulla Protezione Ecologica e la Giustizia Ambientale, destinata ad aggiornare e rafforzare le capacità dello Stato in materia di protezione, conservazione e restaurazione dell'ambiente e delle risorse naturali. In occasione della [presentazione dell'iniziativa durante la Conferencia del Pueblo](#), la Segretaria Bárcena Ibarra ha evidenziato che la proposta prevede, tra l'altro, di porre la restaurazione ambientale quale asse della politica ambientale, rafforzare la tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, integrare nella disciplina il cambiamento climatico, il cambiamento globale e la resilienza ambientale, introdurre la *Evaluación Ambiental Estratégica*, rafforzare il regime delle autorizzazioni ambientali e gli strumenti di giustizia e sanzione ambientale, nonché prevedere strumenti di partecipazione sociale, trasparenza e accesso alle informazioni ambientali.

3.4. La politica estera e il rapporto con il Guatemala

Sul piano della politica estera, il **18 agosto** il *Secretario de Relaciones Exteriores* Roberto Velasco Álvarez si è [riunito](#) con il suo omologo guatemalteco Carlos Ramiro Martínez Alvarado. In quell'occasione è stato concordato il "Plan Binacional 2027", destinato a definire le principali direttrici della relazione bilaterale per l'anno successivo.

Il piano si articola in cinque assi: sicurezza condivisa; frontiera e connettività; mobilità umana con dignità; sviluppo delle opportunità; cooperazione tecnica e scientifica. Nell'ambito dell'intesa, i due Paesi hanno inoltre previsto il prosieguo dei negoziati per la

reformulazione del *Grupo de Alto Nivel de Seguridad México-Guatemala* (GANSEG) e la convocazione della *Comisión Binacional México-Guatemala*, quale principale sede di dialogo politico e concertazione bilaterale.

4. CAPO DELLO STATO

4.1. Sovranità nazionale e rapporti con gli Stati Uniti

Nel periodo considerato, la Presidente della Repubblica ha posto ripetutamente al centro del proprio discorso istituzionale la difesa della sovranità nazionale e il principio di non ingerenza nei rapporti internazionali. L'**11 maggio**, in occasione della commemorazione del [106° anniversario della Columna de la Legalidad](#), la Sheinbaum Pardo ha richiamato i principi della politica estera enunciati da Venustiano Carranza, sottolineando che la sovranità non è negoziabile e che le relazioni tra gli Stati devono fondarsi sul rispetto reciproco e non sull'imposizione. La Presidente ha inoltre ribadito che la cooperazione con gli Stati Uniti d'America deve svolgersi secondo quattro principi: rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale, responsabilità condivisa e differenziata, rispetto e fiducia reciproca e cooperazione senza subordinazione.

La medesima impostazione è stata ribadita nel corso di giugno, nel quadro delle tensioni emerse nei rapporti con gli Stati Uniti in materia di sicurezza, contrasto al narcotraffico e gestione della frontiera. In particolare, il **9 giugno**, [Sheinbaum ha sostenuto](#) che alcuni settori di ultradestra statunitensi e messicani intendessero compromettere la relazione bilaterale, sottolineando, al contrario, la volontà del Governo messicano di proseguire la cooperazione con gli Stati Uniti nel rispetto dei principi di sovranità e di non ingerenza. Il **26 giugno**, invece, intervenendo sulle dichiarazioni del Segretario statunitense alla Sicurezza interna relative al controllo della frontiera settentrionale del Messico, la [Presidente ha ribadito](#) che una frontiera sicura può essere garantita soltanto attraverso il lavoro congiunto dei due Paesi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Sheinbaum ha inoltre collegato la riduzione dell'ingresso di fentanil negli Stati Uniti d'America alle attività di contrasto svolte tanto dalle autorità statunitensi quanto da quelle messicane, richiamando il principio di coordinamento senza subordinazione.

Il tema della sovranità è stato inoltre collegato dalla Presidente alla disciplina della cooperazione delle autorità messicane con le agenzie di sicurezza straniere. In particolare, è stato ribadito che i rapporti delle autorità statali con agenzie di altri Paesi in materia di sicurezza devono essere canalizzati attraverso la *Secretaría de Relaciones Exteriores* e sottoposti ai meccanismi previsti dalla *Ley de Seguridad Nacional*.

4.2. *Rendición de cuentas* e celebrazione del secondo anniversario del Governo

Il **31 maggio** la [Presidente ha tenuto](#) presso il *Monumento a la Revolución* l'informativa pubblica "Honestidad, resultados, amor al pueblo y a la patria. Rendición de cuentas a dos años del triunfo", dedicata ai primi due anni del Governo e alla prosecuzione della cd. Quarta Trasformazione. Nel corso dell'intervento, Sheinbaum ha collegato il bilancio dell'attività governativa alla difesa della sovranità nazionale e alla continuità dell'indirizzo politico inaugurato con l'insediamento della propria amministrazione.

Nel corso dell'[intervento](#), Sheinbaum ha qualificato il proprio mandato come espressione della volontà popolare e come continuazione della trasformazione della vita pubblica avviata durante il mandato di Andrés Manuel López Obrador. La rendicontazione dei risultati conseguiti nei primi venti mesi di Governo è stata pertanto inserita in una più ampia narrazione di continuità politica e istituzionale: la Presidente ha richiamato, tra gli altri profili, il contenimento della spesa pubblica, l'incremento della riscossione, le politiche salariali e sociali, gli interventi in materia di istruzione e abitazione, nonché il rafforzamento delle imprese pubbliche e della sovranità energetica. Particolare rilievo è stato attribuito, inoltre, al rapporto diretto tra Governo e cittadinanza, presentato come elemento caratterizzante della nuova fase della *Transformación*.

La dimensione della sovranità nazionale ha tuttavia costituito il principale elemento politico-costituzionale dell'intervento. La Presidente ha collegato la difesa dell'indipendenza dello Stato alla gestione dei rapporti con gli Stati Uniti d'America, ribadendo che il Messico può collaborare e coordinarsi con altri Stati, ma non accettare forme di subordinazione. In tale prospettiva, la cooperazione internazionale è stata ricondotta al principio secondo cui le decisioni relative agli affari interni spettano alle istituzioni messicane e al popolo messicano. La sovranità è stata così presentata non soltanto come principio dell'ordinamento, ma come criterio di orientamento dell'azione dell'Esecutivo e delle relazioni internazionali del Paese.

Il discorso ha inoltre assunto una marcata dimensione di contrapposizione rispetto alle forze conservatrici e alle ingerenze esterne. Sheinbaum ha denunciato quella che ha definito un'offensiva mediatica e digitale promossa da settori conservatori nazionali e internazionali, sostenendo che le nuove forme di destabilizzazione possono manifestarsi attraverso campagne di disinformazione e operazioni volte a indebolire Governi o movimenti politici. In questo quadro, la Presidente ha ribadito che il Messico è uno Stato «libre, indipendente y soberano» e ha escluso che agenti stranieri possano svolgere sul territorio nazionale funzioni riservate alle autorità messicane. La difesa della sovranità è stata, pertanto, direttamente associata alla tutela dell'autonomia delle istituzioni nazionali e alla continuità del progetto politico della *Cuarta Transformación*.

4.3. La consultazione sulla nuova *Ley General de Derechos de los Pueblos Indígenas y Afromexicanos*

Un ulteriore intervento di rilievo ha riguardato l'attuazione della riforma costituzionale dell'articolo 2 in materia di diritti dei popoli indigeni e afromessicani. Il **29 giugno** la Presidente ha firmato la [convocazione per il processo di consultazione](#) della proposta di *Ley General de Derechos de los Pueblos Indígenas y Afromexicanos*, destinata a coinvolgere 16.728 comunità appartenenti ai 69 popoli indigeni e il popolo afromessicano.

Il processo, avviato nel corso dell'estate attraverso assemblee regionali e tavoli di lavoro, è stato finalizzato alla definizione del testo legislativo da sottoporre successivamente al Congresso. Il testo della proposta, infatti, è stato predisposto attraverso un processo di elaborazione congiunta con rappresentanti dei popoli interessati, esperti e autorità pubbliche e deve essere sottoposto a un processo di consultazione previa, libera e informata.

4.4. Le elezioni del 2006 e la legittimità elettorale

Nel periodo considerato, la Presidente ha riportato nel dibattito pubblico la questione della legittimità delle elezioni presidenziali del 2006. In occasione del [ventesimo anniversario della consultazione](#), il **3 luglio** Sheinbaum ha sostenuto che quelle elezioni fossero state caratterizzate da irregolarità e ha definito la Presidenza esercitata da Felipe Calderón come conseguenza di un processo elettorale fraudolento.

Le dichiarazioni si sono accompagnate a un richiamo alle decisioni assunte all'epoca dal *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* e alla mancata apertura della totalità dei seggi.

4.5. La richiesta del diritto di replica da parte dell'opposizione e la reazione della Presidenza

Nel mese di agosto si è sviluppato un confronto sulla disciplina del diritto di replica dell'opposizione alle conferenze stampa mattutine della Presidente.

Il **13 agosto** il [Partido Acción Nacional ha presentato alla Commissione Permanente](#) un'iniziativa volta a garantire l'esercizio del diritto di replica durante le *mañaneras*, inserendosi in un dibattito più ampio relativo alla comunicazione istituzionale dell'Esecutivo, alla tutela del diritto all'informazione e alla posizione dei soggetti destinatari di dichiarazioni provenienti dalle istituzioni pubbliche. La proposta interviene sulla *Ley Reglamentaria del artículo 6o. de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de derecho de réplica*, prevedendo che gli enti pubblici siano soggetti obbligati e che, nel caso di conferenze stampa, programmi, trasmissioni o altri spazi periodici di comunicazione ufficiale, la replica debba essere diffusa nel medesimo spazio e attraverso le medesime piattaforme ufficiali, con una rilevanza e una portata analoghe a quelle della comunicazione

originaria. L'iniziativa stabilisce inoltre che la replica debba essere trasmessa nella successiva emissione o, comunque, entro tre giorni lavorativi dalla decisione sulla sua ammissibilità. Parallelamente, il progetto propone modifiche all'articolo 6 della Costituzione, al fine di ampliare il catalogo dei soggetti obbligati, e all'articolo 38, introducendo sanzioni nei confronti dei funzionari pubblici che utilizzino risorse pubbliche per intimidire, silenziare, molestare o denigrare giornalisti, organizzazioni della società civile e cittadini che esercitino il diritto di critica nei confronti del potere. La proposta comprende, infine, una modifica della disciplina della comunicazione sociale, volta a limitare l'utilizzo degli spazi e delle risorse pubbliche per finalità di promozione governativa durante i processi elettorali.

La proposta del PAN assume particolare rilievo in ragione della specifica natura delle *mañaneras*, che costituiscono uno dei principali strumenti attraverso i quali la Presidenza comunica quotidianamente l'azione dell'Esecutivo e interviene nel dibattito pubblico. La questione posta dall'opposizione riguarda, dunque, non soltanto l'esistenza astratta di un diritto di replica, ma le modalità attraverso le quali tale diritto possa essere esercitato quando l'informazione contestata proviene direttamente da un organo dello Stato e viene diffusa attraverso un canale istituzionale caratterizzato da una significativa capacità di comunicazione pubblica.

Nella conferenza del **13 agosto**, la Presidente [Sheinbaum ha respinto l'ipotesi di riservare all'opposizione uno spazio all'interno delle conferenze stampa mattutine](#), sostenendo che partiti e gruppi parlamentari dispongono autonomamente di mezzi di comunicazione e possono organizzare proprie conferenze stampa. Ha, al contempo, qualificato la *mañanera* come uno spazio di informazione e di dibattito pubblico, nel quale il Governo esercita la propria responsabilità di informare la cittadinanza.

Bisogna considerare, inoltre, che a partire dal mese di **luglio** la *Consejería Jurídica del Ejecutivo Federal*, guidata da Luisa María Alcalde Luján, ha inaugurato un appuntamento settimanale denominato significativamente "Derecho de Réplica", definito come uno spazio destinato a consentire al Governo di disporre di un tempo maggiore rispetto a quello offerto dalle conferenze stampa mattutine per confrontare, attraverso dati ufficiali, informazioni e ricostruzioni ritenute false diffuse dai mezzi di comunicazione e attraverso le reti sociali.

Il **12 agosto**, proprio alla vigilia della presentazione dell'iniziativa del PAN, la *Consejera Jurídica* ha dedicato l'[ottava puntata del programma](#) all'analisi dei meccanismi di amplificazione digitale delle informazioni. La conferenza ha presentato un'analisi condotta su sette mesi di attività sulla piattaforma X, individuando, secondo la ricostruzione, diverse categorie di account e una rete di amplificazione composta anche da centinaia di migliaia di account.

4.6. La proposta di riforma costituzionale sulla doppia nazionalità

Alla fine del periodo considerato, la Presidenza ha inoltre annunciato una proposta di revisione costituzionale concernente i requisiti di eleggibilità per le principali cariche

dell'Esecutivo. Il **27 agosto** la Presidente ha [annunciato l'invio al Congresso di un'iniziativa](#) volta a prevedere che coloro che aspirano alla Presidenza della Repubblica, ai Governatori o alla direzione di Città del Messico, qualora siano titolari di una doppia nazionalità, debbano rinunciare alla seconda prima di richiedere la registrazione della propria candidatura. La proposta interviene sugli articoli 82, 116 e 122 della Costituzione e mira, secondo quanto dichiarato dalla Presidente, a garantire che l'esercizio delle relative funzioni sia riferito esclusivamente all'interesse nazionale.

La proposta prevede inoltre che chi ricopra tali cariche non possa acquisire o richiedere un'altra nazionalità né invocare davanti ad autorità straniere una nazionalità diversa da quella messicana, stabilendo ulteriori limitazioni relative all'utilizzo di passaporti o documenti di identità stranieri, all'esercizio dei diritti politici nello Stato straniero e al ricorso alla relativa protezione diplomatica. Il **28 agosto**, [la Consejería Jurídica del Ejecutivo Federal ha precisato](#) che, in caso di approvazione della riforma costituzionale, dovrebbero essere successivamente modificate anche le disposizioni della *Ley de Nacionalidad* relative alla procedura di rinuncia alla doppia nazionalità.

5. CORTI

5.1. *Suprema Corte de Justicia de la Nación*

Nel periodo considerato, la *Suprema Corte de Justicia de la Nación* (SCJN) è stata interessata da un confronto relativo alla durata e alla successione nella Presidenza del massimo organo del potere giudiziario. Il tema è emerso in relazione alla possibile successione del ministro Hugo Aguilar Ortiz, Presidente della Corte dal settembre 2025, e alla posizione della ministra Lenia Batres Guadarrama. La questione deriva dalla possibile sovrapposizione tra due disposizioni costituzionali: l'articolo 94, modificato dalla riforma giudiziaria del 2024, stabilisce che la Presidenza della Corte sia rinnovata ogni due anni secondo il criterio della votazione conseguita dai ministri eletti, mentre l'articolo 97 continua a prevedere che il Presidente della SCJN sia designato dal Pleno e rimanga in carica quattro anni. La questione ha dato luogo a un dibattito sulla possibile successione alla Presidenza di Hugo Aguilar Ortiz, [attualmente indicato dalla stessa SCJN](#) come Presidente dal 1° settembre 2025 al settembre 2027.

Sul piano dell'esercizio della funzione giurisdizionale, il **1° luglio** il Pleno ha affrontato, tra gli altri, due questioni di particolare rilievo. La [Corte ha dichiarato](#) l'esistenza di un'omissione legislativa assoluta del Congresso dell'Unione per la mancata adozione della *Ley General en materia de Personas Jóvenes*, prevista dalla riforma costituzionale del 2020, e ha ordinato al Congresso di provvedere all'adozione della legislazione entro un termine massimo di due periodi ordinari di sessione.

Nella medesima sessione, la [Corte è intervenuta](#) sul tema della violenza vicaria, rafforzando la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti nei procedimenti

relativi alla custodia e ai regimi di convivenza. Con l'*Amparo Directo en Revisión* 2798/2025, ha stabilito che le autorità in materia familiare devono garantire la partecipazione effettiva delle persone minori di età, assicurandone il diritto a essere ascoltate in funzione dell'età e del grado di maturità. La Corte ha inoltre dichiarato l'incostituzionalità della disposizione della *Ley General de Acceso de las Mujeres a una Vida Libre de Violencia* che prevedeva, quale conseguenza definitiva della violenza vicaria, la perdita automatica della patria potestà, ritenendola sproporzionata rispetto all'interesse superiore del minore. La pronuncia assume rilievo anche perché riconduce la tutela contro la violenza vicaria non soltanto alla protezione della madre, ma alla posizione autonoma e ai diritti delle persone minori coinvolte nel conflitto familiare.

Un ulteriore profilo di interesse ha riguardato il rapporto tra giustizia costituzionale, pluralismo giuridico e diritti dei popoli indigeni. In occasione della Giornata internazionale dei popoli indigeni, il **9 agosto**, il [Presidente della Corte Hugo Aguilar ha riconosciuto](#) l'esistenza di una "deuda histórica" nei confronti dei popoli indigeni, richiamando la necessità di garantire il riconoscimento delle loro lingue, culture, territori e identità, nonché l'uguaglianza e la non discriminazione. Il tema si è inserito nel più ampio processo di attuazione della riforma dell'articolo 2 della Costituzione e nel dibattito sulla futura *Ley General de Derechos de los Pueblos Indígenas y Afromexicanos*. In questa prospettiva, Aguilar ha sottolineato la necessità di riconoscere il pluralismo giuridico e la diversità delle forme di organizzazione e dei sistemi normativi delle comunità indigene, individuando nella nuova legislazione un possibile strumento di superamento delle tradizionali modalità di rapporto tra Stato e popoli indigeni.

Il mese di **agosto** ha evidenziato, infine, tensioni interne alla Corte in materia di gestione finanziaria e applicazione del principio di austerità. La Ministra Lenia Batres ha contestato pubblicamente la bozza di bilancio della SCJN per il 2027, sostenendo che la proposta si discostasse dalla politica di austerità e contestando, in particolare, la previsione di un incremento delle risorse e il ripristino di un'assicurazione sanitaria privata per il personale. Il Pleno aveva approvato una [richiesta di bilancio](#) pari a circa 6,1 miliardi di pesos per il 2027; la Corte, attraverso il suo Presidente, ha successivamente difeso la proposta, qualificandola come responsabile nell'impiego delle risorse pubbliche e fondata su criteri di razionalità, efficienza e trasparenza. Il confronto ha così portato in evidenza una questione ulteriore rispetto alla sola dimensione quantitativa del bilancio: il rapporto tra autonomia amministrativa e finanziaria del potere giudiziario, obblighi di contenimento della spesa pubblica e criteri di austerità nell'organizzazione della "nuova" Corte.

5.2. *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación*

Nel periodo considerato, il *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* (TEPJF) è intervenuto su questioni relative all'esercizio dei diritti politico-elettorali, alla disciplina della propaganda politica e al processo di costituzione dei nuovi partiti politici nazionali.

Le decisioni della *Sala Superior* hanno inoltre interessato il rapporto tra tutela dell'identità dei popoli indigeni e strumenti amministrativi elettorali, nonché i limiti della libertà di espressione nel dibattito politico.

Un primo intervento di particolare rilievo ha riguardato la possibilità di inserire nelle credenziali per il voto l'informazione relativa all'autodefinizione volontaria della persona come indigena o afromessicana. Il **6 maggio**, la [*Sala Superior* ha confermato](#) all'unanimità l'accordo dell'*Instituto Nacional Electoral* (INE) che aveva ritenuto tecnicamente possibile incorporare nella tessera elettorale tale elemento informativo. La controversia riguardava, in particolare, la necessità di una consultazione previa delle popolazioni interessate. Il TEPJF ha tuttavia ritenuto che la misura non producesse un'incidenza diretta sui diritti collettivi delle popolazioni indigene e afromessicane, trattandosi di una «manifestazione individuale, volontaria e dichiarativa» dell'identità della persona. Secondo la Sala Superiore, l'inserimento del dato non incide né sull'autogoverno né sull'organizzazione delle comunità e, pertanto, non richiede la consultazione previa prevista per le misure suscettibili di incidere direttamente sui diritti collettivi. Il Tribunale Elettorale ha inoltre precisato che, qualora il popolo dichiarato non sia incluso nel catalogo dell'*Instituto Nacional de los Pueblos Indígenas* (INPI), il nome indicato dalla persona dovrà comunque essere registrato, distinguendo tale autodefinizione individuale da quella qualificata, richiesta invece per la registrazione delle candidature nell'ambito delle azioni affermative.

Un secondo filone ha riguardato i limiti della propaganda politico-elettorale e della libertà di espressione dei partiti. Il **2 giugno**, il [*TEPJF* ha confermato](#) la misura cautelare adottata dalla *Comisión de Quejas y Denuncias* dell'INE nei confronti dello spot del *Partido Acción Nacional* denominato "Los Traicionaron", nel quale Morena veniva accusato, tra l'altro, di essersi alleato con la criminalità e di averle consegnato il governo. Il Tribunale ha ritenuto, in sede cautelare, che tali espressioni potessero integrare un'imputazione di fatti o delitti falsi nei confronti di Morena e ha quindi confermato l'ordine di sostituire il messaggio. La decisione è stata adottata a maggioranza con il voto particolare del magistrato Reyes Rodríguez Mondragón, secondo il quale le espressioni utilizzate costituivano una forma di critica politica severa e, in assenza di un'imputazione diretta, specifica e verificabile di un fatto falso, avrebbero dovuto rimanere protette dalla libertà di espressione.

Nel mese di **giugno**, la Sala Superiore ha inoltre affrontato una serie di controversie relative alla costituzione di nuovi partiti politici nazionali, in particolare con riferimento alle duplicazioni delle affiliazioni. Il **17 giugno**, [*ha parzialmente revocato*](#) una determinazione dell'INE relativa a circa 18 mila affiliazioni che risultavano duplicate tra Morena e organizzazioni cittadine impegnate nel processo di costituzione di nuovi partiti. Il Tribunale ha ordinato all'INE di verificare i 1.913 moduli cartacei recanti firma autografa originale, individuando quelli coincidenti con le affiliazioni digitali presentate da Morena e, ove necessario, consultare le persone interessate per stabilire a quale organizzazione intendessero rimanere affiliate. Nella medesima controversia, il TEPJF

ha invece confermato la validità di 93.742 affiliazioni che risultavano duplicate con organizzazioni aspiranti alla costituzione di un partito, ritenendo che Morena avesse prodotto esclusivamente cedole di affiliazione in formato elettronico senza documentazione ulteriore idonea a dimostrarne la validità.

La questione della formazione di nuovi partiti politici nazionali è rimasta centrale anche nel mese di luglio. Il TEPJF ha iniziato a esaminare le impugnazioni presentate contro le decisioni dell'INE relative alle organizzazioni che avevano richiesto il registro, comprese le questioni concernenti le irregolarità nella raccolta e nella fiscalizzazione delle affiliazioni. Tra le decisioni assunte nel corso del mese, il **15 luglio** la [Sala Superiore ha confermato](#) la decisione dell'INE di negare il registro come partito politico nazionale a *Interacción y Empatía para Todos, A.C.*, rilevando il mancato soddisfacimento dei requisiti previsti dalla *Ley General de Partidos Políticos*.

Il **29 luglio**, [è stata esaminata](#) la posizione di *México Tiene Vida, A.C.*, confermando le sanzioni irrogate dall'INE per irregolarità nella raccolta delle affiliazioni. La decisione ha riguardato, in particolare, registrazioni ottenute attraverso forme di simulazione e mediante l'utilizzo di fotocopie della credenziale per votare.

5.3. *Instituto Nacional Electoral*

Nel periodo considerato, l'attività dell'*Instituto Nacional Electoral* (INE) si è concentrata non solo sul procedimento di costituzione di nuovi partiti destinati a partecipare alla competizione elettorale del 2027, ma anche su questioni interne e in particolare sulla composizione degli organi direttivi dell'Istituto e l'attuazione del principio di parità di genere.

Rispetto a quest'ultimo profilo, nel mese di maggio le consigliere Carla Humphrey Jordan e Rita Bell López Vences, insieme ad altri consiglieri, avevano impugnato le precedenti designazioni effettuate dalla Presidente dell'INE, Guadalupe Taddei, contestandone la conformità al principio costituzionale di parità di genere. In particolare, Humphrey aveva sottolineato come le nomine inizialmente effettuate avessero determinato la designazione di nove uomini e una sola donna, ritenendo che tale configurazione non fosse compatibile con il principio di parità cui è vincolato lo stesso Istituto. La vicenda si collocava in un più ampio confronto interno sull'esercizio delle competenze attribuite alla Presidente dell'Istituto in materia di nomina dei titolari delle *Direcciones Ejecutivas* e delle *Unidades Técnicas*. Il **7 maggio**, tuttavia, la Presidente Taddei ha annunciato la conclusione del processo di [integrazione della Junta General Ejecutiva](#) (JGE), che avrebbe compreso otto uomini e dieci donne; la Presidente ha inoltre sottolineato che la sua composizione costituiva, per la prima volta nella storia dell'Istituto, un risultato pienamente conforme al principio di parità. La stessa Taddei ha ricondotto espressamente le nuove designazioni agli articoli 41 della Costituzione e 47 della *Ley General de Instituciones y Procedimientos Electorales*, evidenziando come la parità costituisse un criterio strutturale dell'organizzazione dell'autorità elettorale. Nella

successiva [conferenza stampa](#), la Presidente ha inoltre precisato che il completamento delle designazioni non costituiva una risposta alle impugnazioni presentate da alcune consigliere, ma l'esito di un processo di valutazione progressivo nel quale la parità di genere era stata considerata fino alla definizione finale della composizione della Junta.

Il secondo ambito di particolare rilievo coincide, come anticipato, con il procedimento di costituzione di nuovi partiti. Il **25 giugno** il [Consejo General dell'INE ha esaminato](#) le richieste presentate da quattro organizzazioni della cittadinanza e da un raggruppamento politico nazionale: *Construyendo Sociedades de Paz, A.C.*, *Interacción y Empatía para Todos, A.C.*, *México Tiene Vida, A.C.*, *Personas Sumando en 2025, A.C.* e *Que Siga la Democracia*. Il procedimento ha condotto al riconoscimento del registro di due sole organizzazioni.

In particolare, [sono stati riconosciuti come nuovi partiti](#) *Construyendo Sociedades de Paz*, che ha assunto la denominazione PAZ, e *Personas Sumando en 2025*, divenuta *Somos México*. L'INE ha sottolineato come il procedimento costituisse un passaggio rilevante per l'ampliamento dell'offerta politica e per l'inserimento di nuove forze nella competizione democratica.

L'attribuzione del registro ha prodotto effetti a decorrere dal **1° luglio**, quando [l'INE ha formalizzato](#) l'avvio delle attività dei due nuovi partiti, mettendo a disposizione di PAZ e *Somos México* le strutture e gli strumenti amministrativi necessari all'esercizio dei diritti e delle prerogative riconosciuti dalla legislazione elettorale. L'attribuzione del registro è stata, tuttavia, immediatamente inserita nel circuito del contenzioso elettorale, attraverso la possibilità di impugnare le determinazioni adottate dall'Istituto e sottoporle al controllo del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación*.

La procedura di costituzione dei nuovi partiti si è inoltre accompagnata a [un'attività di controllo](#) sulla regolarità delle affiliazioni e sull'impiego delle risorse. Già il **19 giugno**, infatti, il *Consejo General* aveva irrogato sanzioni per complessivi 4,8 milioni di pesos nei confronti di cinque organizzazioni aspiranti al registro, rilevando differenti irregolarità nel procedimento di costituzione e nella gestione delle risorse. Le sanzioni ammontavano, in particolare, a 421.626,66 pesos per *Construyendo Sociedades de Paz*, a 1.553.864,76 pesos per *Que Siga la Democracia*, a 2.568.391,14 pesos per *México Tiene Vida*, a 327.427 pesos per *Personas Sumando en 2025* e a 1.131 pesos per *Interacción y Empatía para Todos*.

6. AUTONOMIE

6.1. La sostituzione del Governatore nello Stato di Sinaloa

La vicenda istituzionale di Sinaloa ha rappresentato l'episodio di maggiore rilievo del periodo tra le vicende relative alle autonomie territoriali. Il **2 maggio**, il *Congreso del Estado de Sinaloa* ha autorizzato la [richiesta di licenza temporanea](#) per un periodo superiore a trenta

giorni presentata dal Governatore Rubén Rocha Moya (Morena) e ha nominato come Governatrice interina Yeraldine Bonilla Valverde (PVEM), fino ad allora *Secretaria general de Gobierno*. La richiesta era stata presentata dallo stesso Rocha Moya ai sensi dell'articolo 58 della Costituzione Statale, che disciplina la sostituzione del titolare del potere esecutivo in caso di assenza superiore a trenta giorni.

La vicenda ha assunto anche una dimensione federale. Nel corso del mese di maggio, infatti, presso la *Cámara de Diputados* e la *Comisión Permanente del Congreso de la Unión* sono state presentate iniziative dirette a promuovere un *juicio político* nei confronti di Rocha Moya e a sollecitare l'eventuale *desaparición de poderes* nello Stato. L'**11 maggio**, il PAN ha presentato alla Camera una richiesta di *juicio político* nei confronti di Rubén Rocha Moya, motivata dalle accuse di presunti rapporti con la criminalità organizzata; il giorno successivo, il partito ha [formalizzato](#) davanti alla Commissione Permanente una distinta richiesta di *desaparición de poderes* nello Stato di Sinaloa, sostenendo che la crisi di sicurezza e istituzionale avesse determinato una situazione di impossibilità di governare e di compromissione dell'ordine giuridico. Le [iniziative](#), tuttavia, non risultano essere state esaminate dall'organo parlamentare nel periodo considerato.

Il **21 agosto** Rocha Moya si è [nuovamente reincorporato](#) nell'esercizio delle proprie funzioni, dopo oltre tre mesi di separazione temporanea dalla carica. Il *Gobierno del Estado* ha precisato che, durante il periodo di licenza, Yeraldine Bonilla aveva esercitato le funzioni di Governatrice interina, garantendo la continuità delle attività dell'Esecutivo statale. La sua permanenza in carica è stata tuttavia nuovamente interrotta pochi giorni dopo. Il **22 agosto** il Governatore ha presentato una nuova richiesta di licenza temporanea a carattere indefinito e il **23 agosto** la *Diputación Permanente del Congreso del Estado* ha [approvato](#) all'unanimità la richiesta, in ottemperanza agli articoli 50.VIII e 58 della Costituzione Statale. Il **25 agosto**, a norma degli articoli 43.XI e 58 della Costituzione statale, il Congresso ha quindi proceduto alla [designazione](#) di Graciela Domínguez Nava (Morena) come nuova Governatrice interina, con 31 voti favorevoli e 6 contrari. Domínguez Nava ha prestato immediatamente protesta, assumendo l'esercizio del potere esecutivo statale.

6.2. I rapporti tra autorità statali e federali nello Stato di Chihuahua

In Chihuahua, nel periodo considerato, la vicenda relativa all'operativo condotto nella Sierra dello Stato dal 7 al 19 aprile 2026, durante il quale sono morte due persone di nazionalità statunitense, ha determinato un confronto tra le autorità statali e federali. A seguito dei fatti, il [Senato](#) aveva invitato la governatrice María Eugenia Campos e il *Fiscal General* dello Stato a riferire alle commissioni *Puntos Constitucionales* e *Seguridad Pública* sulle circostanze dell'operativo, sulle autorità coinvolte, sulle comunicazioni intercorse con le autorità federali e sulle eventuali attività svolte ai sensi dell'articolo 70 della *Ley de Seguridad Nacional*, che disciplina i rapporti e lo scambio di informazioni tra i funzionari pubblici messicani e gli agenti stranieri. La Governatrice ha però comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione. Le [commissioni](#) hanno, quindi, esaminato la mancata

partecipazione e le questioni relative al coordinamento e agli obblighi informativi delle autorità statali.

La vicenda ha assunto una più marcata dimensione politico-costituzionale nel mese di maggio. Nel corso del [dibattito parlamentare del 28 aprile](#), infatti, alcuni esponenti della maggioranza avevano sostenuto che la condotta delle autorità statali potesse presentare profili di contrasto con i principi costituzionali relativi alla sovranità nazionale e con la *Ley de Seguridad Nacional*, prospettando anche il ricorso al *juicio político* nei confronti della governatrice; tali valutazioni sono state contestate dalle opposizioni, che hanno invece sottolineato la necessità di chiarire il ruolo delle autorità federali e il coordinamento tra i diversi livelli di governo.

Il **21 maggio**, la [Commissione Permanente ha ricevuto](#) due distinte proposte relative alla situazione di Chihuahua: una, presentata dalla senatrice Sandra Simey Olvera Bautista (Morena), volta a sollecitare il Congresso dello Stato ad analizzare la possibilità di avviare un procedimento di *juicio político* nei confronti della titolare dell'Esecutivo statale; l'altra, presentata dal senatore José Gerardo Fernández Noroña (Morena), diretta a convocare un periodo straordinario per discutere la possibile *desaparición de poderes* nello Stato. Entrambe le proposte sono state trasmesse alle Commissioni competenti.